

Delibera CIPESS n. 35/2025 – Accordo per la coesione 2021-2027 – Fondo di rotazione – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE - Bando per l’assegnazione di contributi nell’ambito del Progetto “MARCHESTORIE poesia di teatri - V Edizione 2025”.

Sommario

FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità e obiettivi	4
1.2 Riferimenti normativi	5
1.3 Dotazione finanziaria	6
BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’	6
2.1 Beneficiari	6
2.2 Tipologia di procedura	7
2.3 Requisiti di ammissibilità	7
INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	9
3.1 Interventi ammissibili.....	9
3.2 Massimali di contributo	9
3.3 Spese ammissibili.....	10
3.4 Termini di ammissibilità della spesa.....	11
3.5 Divieto di doppio finanziamento e regole sul cumulo	11
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	11
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	11
4.2 Termini di presentazione della domanda.....	13
4.3 Documentazione a corredo della domanda.....	13

4.4	Documentazione incompleta e documentazione integrativa.....	15
ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE.....		15
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	15
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA		20
6.1	La rendicontazione delle spese.....	20
6.2	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	21
CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE.....		21
7.1	Controlli.....	21
7.2	Varianti di progetto	22
7.2.1	Variazioni in corso di esecuzione del progetto	22
7.3	Proroghe	22
7.4	Sospensioni.....	23
7.5	Rinuncia	23
7.6	Revoche e procedimento di revoca	23
OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....		24
8.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	24
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	25
8.3	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale.....	26
8.4	Rispetto della normativa.....	27
8.5	Assegnazione codice CUP	27
PUBBLICITA' DEL BANDO		28
DISPOSIZIONI FINALI		28
10.1	Diritto di accesso	28
10.2	Procedure di ricorso.....	28
10.3	Trasparenza	28
10.4	Trattamento dati personali – informativa privacy	28

10.5 Comunicazioni al beneficiario..... 32

NORME DI RINVIO 32

ALLEGATI..... 33

1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Le Marche sono un territorio dove da secoli abita la poesia. La presenza di importanti poeti che hanno avuto i natali o hanno vissuto e operato nel territorio è documentata e viva.

Non solo i numi di Leopardi e quello più in ombra di Cecco d'Ascoli, ma anche le presenze importanti del nostro tempo, nel '900 con Paolo Volponi, Franco Scataglini, Remo Pagnanelli, Antonio Santori, e nell'attualità con i nomi del recentemente scomparsi Scarabicchi e gli operanti Piersanti, D'Elia, De Signoribus, Cesari, Davoli, Mancinelli e altri, senza dimenticare la lezione di critica della poesia dell'alto magistero urbinato di Carlo Bo e altri, e i rapporti tra poesia e fotografia e arti figurative da Giacomelli a Cucchi, fino a Giuliani e ad altri viventi, testimoniano una forza peculiare di questa terra. Che è pure terra di Sibille e di figure sacre che affidano alle parole la lettura degli enigmi della vita. A essa si lega anche una tradizione di presenza di festival e momenti comunitari attenti alla poesia disseminati in tutto il territorio. Il progetto "Marche il dono dell'infinito" sulla scorta di quanto realizzato nel 2024 vuole proseguire nel percorso di valorizzazione della poesia e dei linguaggi ad essa collegati al fine di creare un grande scambio di poesia tra i cittadini della regione e anche oltre che avviene attraverso varie modalità di condivisione e di dono reciproco.

Obiettivi del progetto:

- collaborare alla identità culturale della regione legata all'arte della parola, eccellenza italiana come altre che abitano il territorio;
- rendere più consapevoli i cittadini della forza viva della poesia, patrimonio speciale della regione;
- creare momenti di incontro informali intorno alla poesia e allo scambio di esperienze con particolare attenzione ai giovani e situazioni di marginalità e disagio, ma anche attraverso il coinvolgimento di mondi che erroneamente si reputano lontani dalla cultura;
- migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali, anche nella prospettiva di uno sviluppo turistico;
- incentivare l'attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, scuole di ogni ordine e grado, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio.

La quinta edizione di MARCHESTORIE si svolgerà dal 13 Settembre al 07 Dicembre 2025 e i proponenti in fase di presentazione della domanda signaleranno i giorni di preferenza per lo svolgimento delle iniziative previste.

La Regione si occuperà della promozione generale del progetto "MARCHESTORIE poesia di teatri" e della relativa comunicazione attraverso la predisposizione e realizzazione di un piano promozionale (manifesti, locandine, cartellonistica, depliant, ecc.) anche in collaborazione con la Fondazione Marche Cultura e Amat.

Il bando è rivolto ai Comuni ed Unioni di comuni come meglio specificato al punto 2.1 del presente bando.

Il presente bando è finanziato con risorse dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR) destinate alla Regione Marche, mediante l'Accordo per la coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche.

Con il Fondo di Rotazione 2021/2027 sarà attivata una misura per finanziare il Bando per l'assegnazione di contributi nell'ambito del Progetto "Marche il dono dell'infinito. MARCHESTORIE V Edizione 2025" ai sensi della DGR n. 673 del 05/05/2025 e ss.mm.ii.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1659 del 18/11/2025, ha approvato i criteri, le modalità

e requisiti obbligatori di qualità, attuativi della misura che intende promuovere.

1.2 Riferimenti normativi

Normativa nazionale:

- a. D. Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”
- b. Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- c. Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022) (GU Serie Generale n.47 del 24-02-2023)” convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023;
- d. Delibera CIPESS N. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di Regione e Province Autonome”;
- e. D.L. 18 ottobre 2023, n. 145 “Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. (23G00158)”;
- f. Legge 15 dicembre 2023, n. 191 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. (23G00204)”;
- g. Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020 e ss.mm.ii. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 178/2020 e ss.mm.ii;
- h. Delibera Cipess n. 35 del 23/07/2025 “Regione Marche – Accordo per la Coesione, modifica degli allegati alla delibera CIPESS 23 aprile 2024, n. 24, riferiti agli interventi finanziati a valere su risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987”.

Normativa regionale:

- a. L.R. n. 4 del 09 febbraio 2010 “Norme in materia di beni e attività culturali”;
- b. DGR n. 1537 del 25/10/2023 – Approvazione dello Schema di Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche;
- c. DGR n. 2004 del 18/12/2023 – Approvazione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 e successive modifiche tecniche;
- d. L.R. n. 19 del 30 novembre 2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio”;
- e. DGR n. 795 del 27/05/24 – Art. 19 della L.R. n. 18/2021 - Istituzione dell'unità di progetto denominata “Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027”;
- f. DGR n. 1481 del 30/09/2024 - Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”);

g. DGR n. 1521 del 07/10/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”);

h. DGR n. 673 del 05/05/2025 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Accordo per la Coesione 2021-2027. Modifiche alle Schede Intervento relative al FdR (Fondo di rotazione) di cui alla DGR n. 1917/2024” e ss.mm.ii.

i. DGR n. 1659 del 18/11/2025 “DGR n. 673 del 05/05/2025 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione) - Bando per l’assegnazione di contributi nell’ambito del Progetto”MARCHESTORIE poesia di teatri - V Edizione 2025 € 500.000,00 - Scheda Intervento 15 - Approvazione criteri, modalità.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti.

La Regione Marche si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative statali e/o regionali.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dalla quota del Fondo di Rotazione 2021/2027 di cui alla Scheda 15, approvata con Delibera CIPESS n. 35/2025 – DGR n. 1521/24, DGR n. 673/2025 e ss.mm.ii., sono pari ad € 500.000,00 (per il biennio 2025/2026) con il seguente cronoprogramma finanziario:

02. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
ANNUALITÀ	2025	2026
	100.000,00	400.000,00

La Regione Marche si riserva la facoltà di implementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio.

2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

2.1 Beneficiari

I soggetti beneficiari del presente bando sono quelli già individuati nell’Elenco dei progetti ammissibili di cui al Decreto n. 58/APIC del 14/08/2025 riferiti all’Avviso di manifestazione di interesse emanato con Decreto n. 11/APIC del 16/07/2025.

Come riportato nell’Avviso, i beneficiari ammissibili presentano queste caratteristiche:

- Comuni della Regione Marche aventi una popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti;
- Comuni della Regione Marche con più di 5.000 abitanti a condizione che l’evento si svolga:
 - a) nei borghi iscritti nell’elenco regionale dei borghi storici delle Marche ai sensi della L.R. n. 29/2021 (Decreto n. 404/TURI del 12/12/2022);

- b) in nuclei storici come individuati dal Piano Paesistico Ambientale Regionale - PPAR, o dalla strumentazione urbanistica adeguata al PPAR (es. piccolissimi castelli ora frazioni);
- Unioni di comuni purchè le iniziative si tengano nei borghi o nuclei storici o in comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti.

Modalità di partecipazione:

- Comuni in forma singola o in forma associata attraverso la creazione di una rete formata da almeno tre Comuni o Unioni di Comuni. Nel caso della partecipazione in rete dovrà essere allegata una lettera di intenti sottoscritta dai comuni o altro documento che definisca l'aggregazione tra le parti;
- Compartecipazione del Comune con una quota di almeno il 30% del costo ammissibile per la realizzazione dell'evento di poesia;
- Sostegno della Regione Marche fino al 70% del costo ammissibile dell'evento di poesia per un massimo di € 10.000,00 a ciascun beneficiario e per un massimo di € 24.000,00 nel caso delle reti o delle unioni di comuni.

Il Comune, sia in forma singola o in forma associata in qualità di capofila di una rete, o l'Unione di Comuni sarà il beneficiario del contributo regionale e predisporrà tutta la documentazione richiesta dal bando e la relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Ogni soggetto proponente può partecipare con un solo progetto.

Nel caso di progetto in rete, alla domanda dovrà essere allegata una lettera di intenti sottoscritta dai comuni o altro documento che definisca l'aggregazione tra le parti.

Il soggetto capofila figurerà come unico referente di progetto e pertanto sarà l'unico ente a percepire il contributo regionale e rendicontarne le spese.

Il soggetto richiedente in qualità di soggetto capofila formalmente riconosciuto, dovrà presentare la richiesta di contributo secondo le modalità indicate al paragrafo 4.

2.2 Tipologia di procedura

La valutazione dei progetti è stata già svolta da un'apposita commissione nominata dal Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura con Decreto n. 46/APIC del 05/08/2025 a seguito dell'adozione dell'Avviso di manifestazione di interesse i cui criteri sono stati approvati con la DGR n. 1112 del 14/07/2025 e riportati nell'Avviso emanato con Decreto n. 11/APIC del 16/07/2025.

L'Elenco dei progetti ammissibili già valutati è stato approvato con il Decreto n. 58/APIC del 14/08/2025 e i beneficiari dovranno inserire i dati trasmessi alla Regione, nella piattaforma Sigef, come previsto dal Si.Ge.Co., al fine di poter concludere la procedura con l'assegnazione e rendicontazione del contributo.

2.3 Requisiti di ammissibilità

I beneficiari dovranno rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

1. rispetto dei requisiti di presentazione della domanda in merito a tempistica e modalità fissate nel bando;
2. possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione ossia che il proponente rientri nelle

- categorie di beneficiari previste dal bando al punto 2.1;
3. rispetto dei requisiti oggettivi fissati dal bando in merito alla tipologia di progetto.

4. Inoltre sono tenuti al rispetto di:

- partecipazione ad una sola domanda da parte di ciascun soggetto (o come beneficiario singolo, o come capofila, o come partner);
 - completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori previsti dal bando al punto 4.3;
 - coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici previsti dal pacchetto regolamentare per la programmazione del fondo di rotazione 2021-2027 ai sensi delle schede di intervento approvate con DGR n. 1521 del 07/10/2024, DGR n. 673 del 05/05/2025 e ss.mm.ii.:
- rispetto dell'ambito di applicazione del Fondo di rotazione;
 - coerenza con i campi di intervento previsti nelle schede approvate;
 - presenza di bilancio in pareggio e impegno a coprire eventuali disavanzi;
 - rispetto della normativa nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
 - divieto di doppio finanziamento.

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato.

Si precisa al riguardo che "tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, **perché l'attività svolta non è economica** o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)".

Rispetto alle condizioni sopra riportate, sono previste nel sistema informatico una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L.183/2011). **Si ricorda che tali dichiarazioni (sussistenza dei requisiti richiesti alla data della domanda) saranno controllate** in quanto le verifiche rientrano nei controlli documentali di primo livello con le modalità disciplinate nel bando (Vd. Paragrafo 7.1 Controlli).

CAUSE DI NON AMMISSIONE

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.2 del presente bando;
- b. mancanza di uno dei 4 requisiti di ammissibilità sopra elencati;
- c. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi del paragrafo 4.3 del presente bando;
- d. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili ai soggetti e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la

massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

La proposta progettuale di valorizzazione, gestione e fruizione, presentata dal beneficiario, deve:

- illustrare nel dettaglio le varie fasi del progetto e/o programma dell'iniziativa;
- riportare le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, inclusi il cronoprogramma e il piano finanziario.

L'azione prevede l'emanazione di un bando rivolto ai Comuni in forma singola o associata (rete di almeno tre comuni) e Unioni di Comuni per la presentazione di un progetto di poesia che sarà realizzato dal 13 Settembre al 07 Dicembre 2025 e che preveda a titolo esemplificativo:

- organizzazione di atelier di poesia per giovani nei borghi;
- incursioni di attori e giovani performer in luoghi pubblici;
- letture di poesia che sappiano raccontare e valorizzare al meglio l'identità del borgo e le personalità e le storie che sono legate ad esso;
- organizzazione di residenze d'autore (poesia);
- performances diffuse di poesia e danza entro istituzioni, ospedali, musei e in festival e appuntamenti di poesia che si tengono ogni anno sul territorio regionale.

Nei progetti potranno essere organizzate anche forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei Borghi durante le iniziative.

Sono esclusi:

- i progetti attuati in tutto o in parte fuori dal territorio regionale;
- i progetti già sostenuti dalla Regione con altre forme di finanziamento assegnate a qualunque titolo, direttamente (es. bandi e progetti a titolarità regionale) o indirettamente.

L'intervento è in condizione di rispettare gli obiettivi ambientali cd. "do no significant harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, gli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), della parità di genere (gender equality), della protezione e valorizzazione dei giovani, della tutela della disabilità e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia.

3.2 Massimali di contributo

I contributi sono assegnati sulla base del preventivo di spesa, secondo l'Elenco dei progetti ammessi già approvato con DD n. 58/APIC del 14/08/2025 fino ad effettiva disponibilità di risorse. La Regione parteciperà fino al 70% del costo ammissibile dell'evento principale per un massimo di € 10.000,00 a ciascun Comune, o di € 24.000,00 per ciascuna rete di Comuni o Unione di comuni.

Il progetto dovrà essere cofinanziato dal Comune o dalla rete di Comuni o dall'Unione di Comuni almeno per il 30% del costo ammissibile dell'evento.

Le risorse assegnabili sono pari a € 500.000,00, come indicato al punto 1.3 del presente bando e i progetti approvati dall'Elenco di cui al DD n. 58/APIC/2025 saranno tutti finanziati secondo la

disponibilità delle risorse messe a bando, attraverso un'eventuale riduzione percentuale rispetto al contributo richiesto.

3.3 Spese ammissibili

Le spese ammesse sono esclusivamente quelle direttamente riconducibili al progetto di natura corrente, sostenute dal soggetto titolare della spesa e debbono essere documentate, quietanzate e interamente tracciabili. Nel caso di progetti presentati da una rete di soggetti, la profilazione su SIGEF e il caricamento delle domande di pagamento è a carico del solo capofila, che provvederà a caricare anche le spese sostenute dai partner formalmente riconosciuti all'interno del progetto.

Sono riconosciute le spese per:

[X] Spese per il personale Riconosciute forfettariamente nella percentuale massima del 20% dei costi diretti ammissibili dell'operazione diversi dal personale. Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le attività strettamente legate al progetto,

[X] Spese per consulenza

[X] Spese di progettazione

[X] Attività di marketing e promozione

Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure;

[X] Contributi economici diversi (es. premi, ecc.)

[X] Altre spese strettamente legate all'iniziativa:

- a) Spese generali (segreteria, utenze, materiali di consumo, affitto location, pulizie delle sedi dell'evento strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrative, di gestione della contabilità, assicurazioni ecc.) sono ammesse nel limite massimo del 10% del costo ammissibile del progetto).
- b) Costi di ospitalità: Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) inserite in una nota spese per periodi/attività strettamente legati al progetto;
- c) Costi di realizzazione del progetto: Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi alle compagnie, per professionisti/artisti/esperti esterni, affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi, spese per misure di Safety, previste per legge, nell'organizzazione e fruizione di eventi

LE SPESE DOVRANNO ESSERE RIFERITE AD ATTIVITA' REALIZZATE ENTRO IL 07 DICEMBRE 2025, FATTURATE E QUIETANZATE DAL 01 Gennaio 2025 al 30 Giugno 2026

Spese non ammissibili

Sono ritenute non ammissibili le spese destinate a interventi strutturali o all'acquisto di beni strumentali non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili e non elencate nella richiesta per il presente Bando (voci di spesa Bilancio preventivo).

Si precisa che per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nel bando.

La Regione Marche potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi presentati e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

Non è ammessa la fatturazione incrociata da parte dei soggetti partner aderenti alla rete, ad eccezione delle spese sostenute per il distacco dei dipendenti nei contratti di rete, consorzi, reti soggetto e società consortili (D.Lgs 276/2003 art. 30 4 ter).

3.4 Termini di ammissibilità della spesa

Saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal **1 gennaio 2025** ed entro il termine ultimo del **30 giugno 2026** data in cui dovrà essere inderogabilmente presentata la domanda di saldo su piattaforma Sigef con la corretta rendicontazione della spesa sostenuta nel rispetto del periodo di ammissibilità previsto dalla normativa statale di riferimento.

I beneficiari entro la data del **31 Dicembre 2025** dovranno **inderogabilmente e obbligatoriamente trasmettere attraverso il Sistema Sigef**, la documentazione di spesa e di pagamento pari all'eventuale quota di anticipo erogata in sede di concessione delle risorse, pari alla quota 2025 del contributo concesso.

I beneficiari dovranno presentare entro e non oltre la data del **31 ottobre 2026 la domanda di saldo con tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria della spesa sostenuta così da poter consentire la corretta istruttoria delle spese ammissibili entro l'annualità di competenza alla liquidazione del saldo,** nel rispetto dell'art. 7.3 del Sistema di Controllo e Gestione approvato con DGR 1481 del 30/09/2024 e ss.mm.ii..

Nel caso di mancato rispetto dei suddetti termini, la Regione Marche si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso.

3.5 Divieto di doppio finanziamento e regole sul cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste a livello comunitario e nazionale concesse per gli stessi costi ammissibili di progetto previsti al paragrafo 3.3, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire **dalle ore 10 del 25 Novembre 2025** ed **entro le ore 17 del 09 Dicembre 2025**.

A seguito dell'apertura del periodo di presentazione delle domande, è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando, per il tramite del beneficiario, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>, pena l'esclusione.

SULLA PIATTAFORMA SIGEF IL SOGGETTO RICHIEDENTE DOVRA' SELEZIONARE IL BANDO:

ID 723 - Fondo di rotazione - Area Tematica 06 - Linea Di Intervento 06.02 - Delibera CIPESS n. 35/2025 – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PER EVENTI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE - Bando per l'assegnazione di contributi nell'ambito del Progetto "MARCHESTORIE poesia di teatri - V Edizione 2025".

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o suo procuratore in forma digitale.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

AL FINE DI NON INCORRERE IN MALFUNZIONAMENTI A RIDOSSO DELLA SCADENZA DEL BANDO, SI CONSIGLIA DI VERIFICARE FIN DA SUBITO IL FUNZIONAMENTO DELLA PROPRIA FIRMA DIGITALE COME INDICATO NELLA HOMEPAGE DEL SISTEMA SIGEF
<https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>

SE IL SOGGETTO RICHIEDENTE NON HA MAI UTILIZZATO SIGEF E PERTANTO NON RISULTA ABILITATO, E' NECESSARIO PROCEDERE CON L'ABILITAZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA HOMEPAGE DEL SISTEMA SIGEF
<https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto:

Helpdesk SIGEF

Abilitazioni

Numero di telefono: 071 806 3995;

Email: helpdesk.sigef@regione.marche.it;

Helpdesk autenticazione e firma digitale

Numero di telefono: 071 806 3000 (int. "1")

Email: cittadinanza.digitale@regione.marche.it

Il sistema informativo restituirà la **"ricevuta di protocollazione"** attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando, o con progetto singolo o con progetto di rete.

In caso di progetto di rete la presentazione della domanda dovrà essere fatta unicamente dal soggetto capofila per conto di tutti i partner dell'aggregazione.

Nel caso in cui lo stesso progetto, presentato da un soggetto, sia presente in due o più domande, verrà presa in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta nel sistema informativo.

Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire **dalle ore 10 del 25 Novembre 2025 ed entro le ore 17 del 09 Dicembre 2025**. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando. Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, designato seguendo le istruzioni indicate nella piattaforma Sigef.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii.

Di seguito si riportano a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo alcuni esempi di contenuti della domanda.

1. dati identificativi del soggetto richiedente (rappresentante legale o suo delegato);
2. dati del soggetto richiedente;
3. titolo del progetto;
4. descrizione dell'iniziativa progettuale (Scheda del progetto);
5. descrizione dell'attività svolta dal soggetto richiedente;
6. cronoprogramma (date previsionali dell'iter procedurale del progetto);
7. previsione delle spese che verranno sostenute per ciascuna annualità di realizzazione del progetto (piano dei costi);
8. elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione;
9. quadro economico previsto;
10. localizzazione del progetto;
11. indicazione se l'IVA è recuperabile o meno;
12. dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con le quali si attesta il possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Requisiti soggettivi per la partecipazione";
13. dati identificativi del Responsabile del progetto (professionista che ha firmato il progetto);
14. dati identificativi del Responsabile per le comunicazioni con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con l'Amministrazione);
15. dichiarazioni di conoscenza degli obblighi e di impegno da parte del beneficiario;
16. documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un soggetto straniero privo di unità operativa nella Regione Marche (se pertinente);
17. modello procura speciale per la presentazione della domanda;
18. organigramma con l'indicazione e la qualifica dei soggetti coinvolti nella realizzazione del

progetto e degli specifici ruoli da essi svolti;

19. dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A CORREDO DELLA DOMANDA

A corredo delle dichiarazioni da sottoscrivere sul sito <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx> al momento del caricamento della domanda, dovrà essere allegata la seguente documentazione, in ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di "profilazione" del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF.

- Allegato 1 - Scheda sintetica di progetto FAC SIMILE
- Allegato 2 - Modello procura speciale per la presentazione della domanda **(Obbligatoria se pertinente)** FAC SIMILE
- Allegato 3 - Dichiarazione conformità autodichiarazioni **(Obbligatoria)** FAC SIMILE
- Allegato 4 - Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi e assenza di incompatibilità **(Obbligatoria)** FAC SIMILE
- Allegato 5 – Autodichiarazione sull'utilizzo delle opzioni di costo semplificate per la voce personale
- Allegato 6 - Curriculum debitamente firmato dal responsabile artistico/scientifico del progetto **(Obbligatorio)**
- Allegato 7 – Progetto artistico culturale articolato e completo delle azioni di comunicazione e promozione **(Obbligatorio)**
- Allegato 8 – Programma delle iniziative collaterali e descrizione dettagliata **(Obbligatorio)**
- Allegato 9 - (SOLO PER LE RETI) Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE redatta in forma di scrittura privata firmata dai legali rappresentanti dei partner di progetto **(Obbligatoria in caso di costituendo raggruppamento).**

Le dichiarazioni e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati dal soggetto che partecipa al bando.

In caso di RETI sarà cura del capofila compilare e caricare domanda e allegati richiesti, unitamente alla Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE, sottoscritta da ogni partner. Si fa inoltre presente che, sebbene ogni soggetto che fa parte dell'aggregazione deve produrre la documentazione e rendicontazione, sarà esclusivamente cura del soggetto capofila raccogliere e caricare tutta la documentazione dei soggetti aderenti alla rete.

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento di tutte le fasi richieste e a conclusione della procedura, **il sistema informatico rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata.** Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, **farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Sigef.** L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica ordinaria, all'indirizzo mail indicato nella sezione anagrafica del Sigef, completa del numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda di partecipazione al bando **trasmessa con tempistiche e/o modalità differenti da quelle previste nel presente bando, si considera non ricevibile.**

La Regione Marche non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si consiglia di presentare la domanda con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, al fine di evitare eventuali problemi tecnico-informatici.

Il beneficiario, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica prevista dal SIGEF, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento. Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii..

4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

La documentazione integrativa dovrà pervenire attraverso la piattaforma SIGEF, entro 10 giorni lavorativi consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione è stata già effettuata nell'ambito dell'Avviso di Manifestazione di interesse di cui al DD n. 11/APIC del 16/07/2025.

L'attività istruttoria regionale è stata svolta dalla Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura.

L'iter procedimentale per gli avvisi che prevedono la concessione di finanziamenti tramite **procedure valutative a graduatoria**, si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità:** in questa fase si procede alla verifica, tramite apposita check list, dell'insussistenza delle cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto 2.1;
- coerenza con le tipologie progettuali individuate dal presente bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1° gennaio 2025 – 07 dicembre 2025);
- presentazione di una sola domanda di contributo sul presente ambito.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito
- non ammessi alla valutazione di merito.

2. **Valutazione:** i progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata sono stati valutati da apposita commissione nominata dal Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura, con DD n. 46/APIC del 05/08/2025, in base ai criteri di selezione riportati nel bando e, per i progetti con parità di punteggio, verranno applicati i criteri di priorità/premialità previsti nel presente avviso.

3. **Formazione della graduatoria:** sulla base delle risultanze della fase precedente è stato stilato un elenco delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili. L'Elenco è stato approvato con decreto del dirigente preposto all'attuazione dell'intervento a carico del Fondo di Rotazione 2021/2027 indicato nella relativa scheda approvata con DGR n. 1521 del 07/10/2024, DGR n. 673 del 05/05/2025 e ss.mm.ii..

La graduatoria distingue tra domande:

- ammesse e finanziate;
- ammesse, ma parzialmente finanziate;
- ammesse, ma non finanziate per esaurimento di fondi;
- non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio, ove tali limiti sono stati previsti.

Con decreto del dirigente della Direzione attività produttive, imprese e cultura, sarà approvato un decreto di concessione a tutti i soggetti richiedenti sulla base dell'elenco già approvato con DD n. 58/APIC del 14/08/2025, dove sarà riportato il contributo concesso corrispondente al contributo richiesto ammissibile eventualmente ridotto percentualmente fino all'ammontare massimo delle risorse messe a bando.

Il decreto sarà pubblicato nel sito www.norme.marche.it, nel sito istituzionale www.regione.marche.it.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, comunica al soggetto beneficiario gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno lavorativo successivo alla data di approvazione della graduatoria.

In caso di raggruppamenti di più soggetti le agevolazioni saranno concesse - per il tramite del soggetto capofila del raggruppamento - ai soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle stesse.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri generali alla base della selezione dei progetti, declinati in parametri e indicatori sono:

- qualità, originalità, pertinenza del progetto;
- coinvolgimento dei soggetti del territorio;
- comunicazione e promozione;
- qualità e numero delle attività collaterali attivate.

Si specifica che la descrizione del progetto va articolata secondo i seguenti criteri e indicatori ai fini della valutazione.

I criteri di valutazione per la selezione degli interventi da finanziare con il presente bando sono i medesimi approvati con l'Avviso di manifestazione di interesse di cui al DD n. 11/APIC del 16/07/2025.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Indicatori	Punteggio
1. Qualità, originalità e pertinenza del progetto (MAX 35 punti)	Alta	Da 25 a 35
	Media	Da 14 a 24
	Bassa	Da 1 a 13
	Insufficiente	0
2. Coinvolgimento dei soggetti del territorio (associazioni culturali, musei, biblioteche, archivi, scuole, associazioni giovanili, ecc..) (MAX 20 punti)	Alto	Da 14 a 20
	Medio	Da 7 a 13
	Basso	Da 1 a 6
3. Comunicazione e promozione (Adeguate piano di comunicazione e promozione, presenza del Piano editoriale e calendario editoriale (MAX 10 punti)	Ottimo	Da 8 a 10
	Buono	Da 5 a 7
	Medio	Da 1 a 4
	Nulla o scarso	0
4. Qualità e numero delle attività collaterali (MAX 10 punti)	Alta	Da 8 a 10
	Media	Da 5 a 7
	Bassa	Da 1 a 4
	Insufficiente	0
5. Il Comune ricade nell'area del cratere sismico (MAX 5 punti)	Ricade	5
	Non ricade	0
6. Progetto presentato in rete con altri Comuni (MAX 10 punti)	In rete	10
	Non in rete	0
7. Presenza di una quota di compartecipazione finanziaria superiore al 30% d'obbligo da parte del soggetto beneficiario (MAX 10 punti)	Dal 30,1% al 40%	3 punti
	Dal 40,1% al 50%	6 punti
	Oltre il 50,01%	10 punti
TOTALE	100 PUNTI	

I soggetti richiedenti hanno ricevuto per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti.

Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.

Nel caso di parità di punteggio tra due o più progetti, i beneficiari con *ex aequo* sono stati ordinati in graduatoria secondo il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 1 "Qualità, originalità e pertinenza del progetto";

In caso di ulteriore *ex aequo* è stato preso in considerazione per la determinazione dell'ordine il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 2 "Coinvolgimento dei soggetti del territorio";

Nell'eventualità di ulteriore *ex aequo* è stato preso in considerazione per la determinazione dell'ordine il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 3 "Comunicazione e promozione".

La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. n. 241/1990.

Il Dirigente competente con proprio atto stabilirà:

- l'importo concesso dei progetti ammessi a contributo sulla base del DD n. 58/APIC/2025.
- Con decreto del dirigente si provvederà poi all'adozione dei successivi atti di spesa.

CRITERI DI PREMIALITÀ PER FUSIONI E UNIONI DI COMUNI

Con L.R. n. 46 del 2013 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale" viene indicato un determinato ordine di priorità da dover rispettare in caso di concessione dei contributi a favore dei Comuni e inserire in ogni bando regionale di finanziamento.

I soggetti a cui si deve applicare la premialità, ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge, sono i seguenti:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che da avvio all'Incorporazione di Comuni.
- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell'ausilio finanziario, del contributo o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

I criteri applicativi di tali premialità sono stati stabiliti con DGR n. 809/2014, nello specifico all'art. 6 rubricato "Criteri per la concessione dei contributi ai Comuni disposta sulla base di bandi regionali", dove vengono delineate le modalità di calcolo delle percentuali aggiuntive in fase di attribuzione del punteggio.

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI NELLA DEI
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA NELLA DEI
--------------	---------------------------------------	--

		PROGETTI
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%

Tali punteggi sono da considerare aggiuntivi rispetto alla griglia di valutazione del singolo bando, e sono attribuiti solo a condizione che i progetti in questione siano stati valutati positivamente ai fini dell'ammissibilità e risultino quindi ammessi a finanziamento.

Nel caso in cui dal calcolo aggiuntivo derivino numeri decimali, il punteggio verrà così considerato:

- decimale inferiore a 0,5 – si arrotonda per difetto e non si considera un punto aggiuntivo;
- decimale uguale o superiore a 0,5 - si arrotonda per eccesso e si considera un punto aggiuntivo.

Il punteggio ottenuto in sede di valutazione, sommato con il punteggio aggiuntivo, non può mai superare il punteggio massimo stabilito dal singolo bando.

In caso il soggetto che ha diritto alla premialità abbia già raggiunto il punteggio massimo applicabile, avrà diritto ad avere priorità nella posizione in graduatoria rispetto ad altri soggetti non prioritari che abbiano ottenuto lo stesso punteggio massimo *ex aequo*.

Nel caso in cui vi fossero più soggetti che hanno diritto alla premialità e che hanno raggiunto il punteggio massimo applicabile *ex aequo*, la posizione più alta verrà assegnata al soggetto che è stato istituito in data precedente rispetto agli altri.

FASI DEL PROCEDIMENTO

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii				
L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.				
Tabella di sintesi delle fasi del procedimento amministrativo:				
Fase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale	
Adozione del decreto di concessione del contributo spettante	scadenza dei bandi	30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande compatibilmente con il numero di domande pervenute e dei necessari tempi di approfondimento istruttorio	Decreto Dirigente di Direzione	
Liquidazione dell'anticipo	Contestuale al decreto di concessione	30 giorni dalla richiesta da parte del beneficiario, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi e dei tempi necessari all'istruttoria da parte del competente ufficio bilancio e contabilità.	Decreto Dirigente di Direzione	
Liquidazione saldo	richiesta da parte del	60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei	Decreto Dirigente	

	beneficiario.	necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi e dei tempi necessari all'istruttoria da parte del competente ufficio bilancio e contabilità.	di Direzione
--	---------------	---	-------------------------

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI

I provvedimenti di approvazione degli esiti dell'istruttoria (ammissione/non ammissione con relativa motivazione, approvazione graduatoria, concessione dei contributi) sono pubblicati sul BUR, sul sito internet della Regione Marche e sul sito www.norme.marche.it. Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati tramite SIGEF.

6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

I beneficiari sono tenuti ad immettere nel sistema informativo la documentazione giustificativa della spesa e dei relativi pagamenti.

La richiesta di **saldo** deve essere caricata nel suddetto sistema entro e **non oltre il 31 ottobre 2026**.

I beneficiari, ai fini della liquidazione delle tranches di contributo, sono tenuti a formalizzare all'Amministrazione Regionale la domanda di rimborso.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2025.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Marche.

La domanda di pagamento del saldo, presentata su piattaforma SIGEF, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. relazione finale del progetto realizzato;
2. giustificativi di spese e relativi documenti di pagamento
4. rassegna stampa e materiale fotografico.

La documentazione giustificativa di spesa è la seguente:

- Fatture
- Eventuali altri documenti giustificativi di spesa
- determinazioni di impegno, determinazioni di liquidazione, mandati di pagamento, quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24 per il versamento dell'IVA nel

caso di fatture o di oneri relativi al personale), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

La somma rendicontata dovrà corrispondere al 100% del costo del progetto ammesso in fase di valutazione.

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore al 100% del costo totale del progetto ammesso in fase di valutazione, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento regionale, tenendo conto del disavanzo. Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo sia uguale o superiore al contributo assegnato da Regione Marche.

In caso di rendicontazione di spese superiore a quelle ammesse, il contributo non sarà aumentato.

6.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo concesso è liquidato, previa richiesta inoltrata tramite piattaforma SIGEF, secondo le seguenti due tranche: ANTICIPO e SALDO.

ANTICIPO

L'anticipo sarà pari alla quota 2025 del contributo concesso e potrà essere erogato in sede di concessione delle risorse. La quota liquidata come anticipo dovrà essere corredata da documentazione attestante la spesa realmente sostenuta da parte del beneficiario. La documentazione dovrà essere inserita **INDEROGABILMENTE** all'interno del Sigef entro il 31/12/2025.

SALDO

La richiesta di saldo dovrà essere inderogabilmente e obbligatoriamente trasmessa entro il 31/10/2026.

La richiesta di saldo sarà pari alla quota di contributo concesso ancora da erogare, al netto dell'anticipo già liquidato, previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale (pari al 100% di avanzamento finanziario).

Nella richiesta di saldo dovrà essere allegata la relazione finale, la documentazione di spesa e pagamento e copia del materiale prodotto (materiale promozionale, rassegna stampa, foto realizzate in occasione dell'evento).

Si ricorda, inoltre che si può procedere alla liquidazione delle tranche di contributo esclusivamente previa:

- acquisizione del DURC regolare e vigente.

7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Il programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate

dal/dai soggetti beneficiari.

Il programma può altresì essere campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al Sistema di Gestione e Controllo (Si.ge.co) approvato con la DGR n. 1481 del 30/09/2024.

7.2 Varianti di progetto

7.2.1 Variazioni in corso di esecuzione del progetto

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale. Qualora per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente, fosse necessario modificare il progetto presentato, il beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, **tramite specifica funzionalità del sistema informativo** (le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento), delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo, in corso di realizzazione del progetto e prima del termine dello stesso, una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

In particolare, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese concernenti le variazioni del progetto e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al paragrafo 7.6.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Le minime variazioni delle attività programmate che non comportano una modifica sostanziale del progetto ammesso al finanziamento dovranno essere comunicate in sede di rendicontazione.

Qualora la somma delle spese effettivamente sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa stimata del progetto originariamente ammesso a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo assegnato.

Nel caso di riduzione si terrà comunque conto del rispetto della quota di cofinanziamento minima prevista dal bando.

Nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

7.3 Proroghe

NON SONO AMMESSE PROROGHE, salvo in caso di eventi eccezionali e previa valutazione insindacabile della Regione Marche in merito alla loro concessione.

7.4 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite Sistema informativo alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso. **L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.**

7.5 Rinuncia

Il soggetto beneficiario deve comunicare, tramite funzionalità nel sistema informatico, al responsabile del procedimento, l'eventuale rinuncia al contributo. In caso di somme già erogate a titolo di anticipo, si procederà con azioni di recupero delle somme già liquidate.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- mancata realizzazione e/o rendicontazione del progetto in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando o non in linea con quanto programmato;
- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo richiesta di proroga approvata per giustificati motivi;
- contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al Bando, di cui al punto 3.5;
- in fase di rendicontazione, il contributo regionale risulti superiore al disavanzo;
- in fase di rendicontazione eventuali integrazioni richieste non pervenissero nei tempi stabiliti senza motivi debitamente giustificati e/o documentati;
- il soggetto beneficiario del contributo rinunci al contributo e/o alla realizzazione del progetto.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.
- nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari.

PROCEDIMENTO DI REVOCA

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari, ai

sensi degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite sistema informativo. Contestualmente procederà all'eventuale recupero delle somme erogate.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni ai sensi dell' Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione il RdP provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario.

8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, pertanto sono tenuti a:

- evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Accordo per la Coesione 2021- 2027 – Fondo di Rotazione (FdR) e assicurarsi che ogni documento riguardante l'operazione (materiali di divulgazione e pubblicità, nonché sulla cartellonistica di cantiere per le opere infrastrutturali, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio ecc.), contenga la dicitura “Intervento finanziato con risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Marche 2021-2027 (Delibera Cipess n. 35/2025) – **Fondo di rotazione**” da cui risulti che la stessa è cofinanziata dal suddetto fondo;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR);
- inserire il **Logo** della Coesione 21-27 da inserire sui materiali di divulgazione e pubblicità, assieme al logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e a quello della Regione Marche, utilizzando i file che verranno inviati con successiva comunicazione ai beneficiari destinatari del contributo, per le attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto, in seguito alla concessione del contributo;
- nel caso di interventi/progetti già realizzati, prima dell'assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà aggiornare il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse dell'Accordo per la Coesione 2021- 2027 – Fondo di Rotazione (FdR), (come descritto al punto 1 di questo paragrafo) e allegando i materiali in fase di rendicontazione;

- assicurarsi che tutti i documenti relativi all'intervento, comprese fatture e tutti i documenti contabili, contengano una dichiarazione da cui risulti che lo stesso è cofinanziato dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di Rotazione (FdR);
- fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla documentazione in sede di rendicontazione;
- provvedere al corretto e tempestivo monitoraggio degli interventi di competenza, mediante successivo caricamento della documentazione sulla piattaforma Sigef 2027;
- trasmettere alla Regione Marche, Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura, una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale.

Si evidenzia quanto previsto dall'Allegato A della DGR 1481/2024 (Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche ("FSC - Fondo Sviluppo e Coesione" e "FdR – Fondo di Rotazione"), in relazione agli obblighi dei Beneficiari previsti all'interno dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche 2021-2027, rientra quanto di seguito:

È obbligo dei beneficiari il corretto e tempestivo monitoraggio degli interventi di competenza. Sarà compito delle strutture regionali quello di informare e sollecitare questi ultimi affinché provvedano, nelle tempistiche corrette, al caricamento dei dati. In caso di mancato inserimento o di ritardi nel caricamento dei dati stessi, il completo o parziale definanziamento dell'intervento sarà totalmente a carico del beneficiario, che dovrà comunque garantire la realizzazione dello stesso intervento, come da progetto ammesso a finanziamento.

I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
- **conservare** i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: "Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della

documentazione inerente la rendicontazione finale alla Regione Marche responsabile dell'intervento”;

- a rispettare le indicazioni contenute nel sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) inerente l'attuazione degli interventi a valere sul fondo di rotazione - Accordo per la Coesione 2021-2027 approvato con DGR n. 1481 del 30/09/2024;
 - a rispettare i termini di rendicontazione della spesa indicati nel cronoprogramma della spesa con particolare riferimento alle disposizioni e termini del paragrafo 8 punto 3 del Si.Ge.Co. – D.G.R. n.1481 del 30/09/2024 (cfr. punto 6.2 del Modello domanda di accesso al contributo di cui all'Allegato A1);
 - a rispettare contenuti e tipologia di spese ammissibili indicati nella “scheda Intervento” approvata con DGR n. 1659 del 18/11/2025;
 - a immettere, nell'apposito sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione SIGEF, i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento;
 - assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
 - assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
 - in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- La documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni* a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

***Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.**

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il **beneficiario** deve:

1. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
2. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
3. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
4. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti;
5. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi; per gli enti pubblici il beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei

contributi;

6. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

7. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii.)
- sede legale e/o operativa nella Regione Marche.
Qualora il soggetto richiedente sia privo di unità operativa nella Regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Fondo di Rotazione quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dalla DGR 1481 del 30/09/2024 ss.mm.ii;

8.5 Assegnazione codice CUP

Alla luce delle recenti disposizioni del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ed in particolare dell'art. 5, comma 6 riguardante disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee, nell'atto di concessione deve essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Gli **enti pubblici avranno l'onere di prendere il codice CUP** relativo all'intervento e inserirlo in tutti gli atti amministrativi e contabili (determinazioni, delibere e mandati di pagamento).

In base a quanto stabilito dal comma 479 dell'art. 1 della L. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" l'obbligo dell'apposizione del CUP non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione.

Nel caso vengano rendicontati documenti di spesa e pagamento adottati e/o emessi anteriormente all'acquisizione del CUP, il beneficiario dovrà integrare la rendicontazione finale con una dichiarazione relativa alla correlazione tra le spese portate a rendiconto e il progetto a cui è associato il relativo CUP.

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30.12.2023, si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

La fattura estera deve essere autofatturata per regolarizzare l'operazione ai fini iva (TD17, TD18 o TD19) e integrata con l'indicazione del CUP.

9 PUBBLICITA' DEL BANDO

Il bando viene pubblicato ai sensi del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale www.regione.marche.it, nella sezione amministrazione trasparente.

10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC all'indirizzo regione.marche.culturaeimprese@emarche.it

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trasparenza

Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 è definito, assieme agli altri strumenti di programmazione, così come disciplinato dall'articolo 6 del DL n. 80 del 9 giugno 2021, all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 30 gennaio 2024, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici.

10.4 Trattamento dati personali – informativa privacy

La Regione Marche è titolare del trattamento dei dati personali che saranno comunicati per la partecipazione all'Avviso pubblico.

I suddetti dati personali appartenenti, in particolare, ai legali rappresentanti e referenti degli enti

pubblici partecipanti, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali (Reg. UE n. 679/16 -GDPR- e D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.), saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità relative alla procedura pubblica, saranno conservati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto dei tempi previsti per l'adempimento degli obblighi di legge, garantendo in ogni caso l'esercizio dei diritti degli interessati, come meglio specificato nelle informazioni rese di seguito ai sensi degli artt.13 e 14 del GDPR.

Il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è il direzione.culturaeimpres@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona – rpd@regione.marche.it.



Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, tel.: 071 8061, P.IVA: 00481070423, C.F.: 80008630420.

Il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è il direzione.culturaeimpres@regione.marche.it.



Tipologia dei dati raccolti

Il Titolare tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti a:

- dati personali di tipo comune: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, etc.;
- dati particolari relativi all'origine etnica o razziale;
- dati personali relativi a condanne penali e reati.



Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dalla procedura pubblica. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al presente avviso.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e a fini statistici.



Condizioni di liceità e Base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalle **leggi regionali di riferimento**, in ottemperanza ai seguenti principi di liceità:

- **art.6, par. 1 lett. e) GDPR**, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- **art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR**, il trattamento è necessario per motivi di interesse

pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;

- **art. 10 GDPR**, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati;
- **art. 2 sexies, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.** (*"concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni"*);
- **art. 2-octies, par. 3, lett. c)** D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (*"la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti"*);
- **art. 2-octies, par. 3, lett. h)** D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (*"l'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto"*) d.lgs. 196/2003 e ss.mm. ii.



Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura pubblica.



Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quanto previsto dall'art.5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.



Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidono in modo analogo significativamente sulla sua persona.



Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità di cui al punto 4, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare,

tramite il delegato che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio: il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura.

- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero:
 - fornitori di servizi;
 - consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
 - membri della commissione giudicatrice.
- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;



Trasferimento dei dati personali

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra-UE.



Periodo di conservazione dei dati

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.



Diritti dell'interessato

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR Le conferisce, come Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it;

In particolare, Lei potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale – Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura - Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona +39.071.8062297 +39.071.8062116

PEC: regione.marche.culturaeimpres@emarche.it

PEO: direzione.culturaeimpres@regione.marche.it

ULTERIORI RIFERIMENTI:

Dirigente: Daniela Tisi

Responsabile del Procedimento: Claudia Lanari (e-mail: claudia.lanari@regione.marche.it - tel. 071 8062334)



Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

Ricorrendone i presupposti, Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.lgs. n. 101/2018.



DPO/RPD

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale Lei potrà rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it.

10.5 Comunicazioni al beneficiario

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di varianti, variazione requisiti, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC, utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo.

A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione nei siti regionali dedicati.

11 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale, tra cui:

CIPESS n. 25 del 03/08/2023

CIPESS n. 24 del 23/04/2024

CIPESS n. 35 del 23/07/2025

DGR n. 2004 del 18/12/2024

DGR n. 1481 del 30 settembre 2024

DGR n. 1521 del 07 ottobre 2024

DGR n. 1917 del 11 dicembre 2024

12 ALLEGATI

Si ricorda che per quanto concerne gli allegati alla domanda di partecipazione sono elencati a titolo meramente indicativo, in quanto faranno fede quelli inseriti nel Sistema Informativo.

- Allegato 1 - Scheda sintetica di progetto FAC SIMILE
- Allegato 2 - Modello procura speciale per la presentazione della domanda **(Obbligatoria se pertinente)** FAC SIMILE
- Allegato 3 - Dichiarazione conformità autodichiarazioni **(Obbligatoria)** FAC SIMILE
- Allegato 4 - Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi e assenza di incompatibilità **(Obbligatoria)** FAC SIMILE
- Allegato 5 – Autodichiarazione sull'utilizzo delle opzioni di costo semplificate per la voce personale
- Allegato 6 - Curriculum debitamente firmato dal responsabile artistico/scientifico del progetto **(Obbligatorio)**
- Allegato 7 – Progetto artistico culturale articolato e completo delle azioni di comunicazione e promozione **(Obbligatorio)**
- Allegato 8 – Programma delle iniziative collaterali e descrizione dettagliata **(Obbligatorio)**
- Allegato 9 - (SOLO PER LE RETI) Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE redatta in forma di scrittura privata firmata dai legali rappresentanti dei partner di progetto **(Obbligatoria in caso di costituendo raggruppamento).**